

Gli attacchi dei droni israeliani colpiscono le città del Libano meridionale, violando il cessate il fuoco

 controinformazione.info/gli-attacchi-dei-droni-israeliani-colpiscono-le-citta-del-libano-meridionale-violando-il-cessate-il-fuoco

4 MAGGIO 2025

I continui attacchi e violazioni da parte di Israele hanno causato il martirio di 149 persone e ne hanno ferite altre 346.

Sabato il Libano meridionale è stato oggetto di intensi attacchi da parte dei droni israeliani, con attacchi segnalati in diverse città e crescenti preoccupazioni per gli attacchi contro civili, medici e attivisti ambientali.

Secondo i corrispondenti di Al Mayadeen , i droni israeliani hanno lanciato attacchi aerei sulle città di Qabrikha, Toulouseh e la periferia di Khartoum, nel distretto di Saida. Un altro attacco ha comportato il lancio di granate da parte di droni nei pressi della città di Marjeyoun.

Inoltre, un drone israeliano avrebbe utilizzato degli altoparlanti per minacciare i contadini libanesi che lavoravano nelle pianure di Majidiya e Wadi Khansa, intimando loro di abbandonare la zona.

Il 1° maggio, un attacco con drone ha causato la morte di Osama Farhat, paramedico della protezione civile e coordinatore dell'organizzazione ambientalista Green Southerners ("Al Janoubiyyoun Al Khodr"). Farhat è stato ucciso in un attacco diretto sulla sua città natale, Meiss El Jabal.

In una dichiarazione, l'associazione ha espresso il suo cordoglio per la sua morte e ha denunciato i continui attacchi di Israele contro civili, attivisti e unità abitative temporanee costruite da residenti sfollati nel tentativo di tornare nei loro villaggi di confine e reclamare le loro terre coltivabili.



Osama Farhat, paramedico e ambientalista

“Questi attacchi rappresentano una palese violazione del diritto internazionale umanitario”, ha dichiarato l’associazione, aggiungendo che “prendere di mira attivisti ambientalisti, medici e volontari che operano in condizioni estremamente pericolose è una violazione diretta delle norme che proteggono i lavoratori civili e ambientali durante i conflitti armati”.

Il gruppo ha condannato il silenzio delle organizzazioni internazionali di fronte a “violazioni sistematiche e deliberate” e ha sollecitato un intervento internazionale urgente. “La comunità internazionale, in particolare gli organismi per la tutela dell’ambiente e dei diritti umani, deve assumersi le proprie responsabilità legali e morali, agire rapidamente per porre fine a queste aggressioni, assicurare i responsabili alle loro responsabilità e garantire protezione a civili, medici e attivisti ambientalisti, in particolare nelle regioni di confine colpite e devastate”, si legge nella dichiarazione.

Nonostante i tentativi dell’occupazione di seminare paura e sfollamenti, la popolazione del sud (contadini, medici e sostenitori della resistenza) resta salda nel suo impegno per la terra e nel suo diritto a resistere.

Secondo diverse fonti di monitoraggio locali, dall’entrata in vigore del cessate il fuoco nel Libano meridionale, il 27 novembre 2025, le forze israeliane hanno violato la sovranità libanese oltre 3.000 volte.

Queste violazioni includono circa 1.500 incursioni terrestri, 1.435 violazioni aeree e 73 violazioni marittime. I continui attacchi e violazioni israeliani hanno causato la morte di 149 persone e il ferimento di altre 346, aggravando ulteriormente le

tensioni nella regione e suscitando la condanna dei funzionari libanesi, che considerano i ripetuti attacchi una palese violazione del diritto internazionale e dell'integrità territoriale libanese.

Fonte: [Al Mayadeen](#)

Traduzione: Fadi Haddad